

In terza pagina

Bisogna sparare sulla Luna cercando di girarla intorno

Articolo di GIORGIO BRACCHI

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 240

Il governo e San Cassiano

Due mesi or sono, quando le misure di polizia per limitare o proibire la libertà di parola e di propaganda del Partito comunista presero l'aspetto d'una aperta violazione della legge, apprezzata dalla socialdemocratica *Giuslizia* un netto nel quale si osava timidamente dissentire dalle iniziative Fanfani-Tambroni. Il dissenso socialdemocratico non turbò i sonni del presidente del Consiglio né quelli del ministro degli Interni. Le illegali misure di polizia proseguirono e si intensificarono. I socialdemocratici tacquero, anzi ritrattarono, paghi forse d'aver salvato la faccia con quelle quattro righe e d'aver placato, con le stesse, l'insoddisfazione e i dubbi di qualche compagno troppo esigente.

Abbiamo letto ieri un nuovo articolo di prima pagina sulla socialdemocratica *Giuslizia*. Vi si esprime, a tutte lettere, un aperto dissenso con la decisione del governo di autorizzare la funzione adunata fascista di San Cassiano. Il tono dell'articolo è esasperato e indignato. Sembra sinceramente dettato da una linea politica e da una convinzione morale che non ammettono alternative: si tratta d'una ignobile provocazione fascista, si tratta d'un illegale insulto alla Resistenza e alla Carta Costituzionale, si tratta d'un avvenimento, insomma, che il governo della Repubblica senza ricorrere a misure straordinarie, bensì per essere rispettoso della legge e del buon nome d'Italia, dovrà impedire. Ma, dopo queste ed altre accese considerazioni, l'antifascista della *Giuslizia*, rispondente alla sigla G.G., ripiegò in buon ordine: « Noi avremmo preferito che a San Cassiano andassero la vedova e i figli soltanto... Ed avremmo compreso ». Ma, all'antifascista della *Giuslizia*, anziché venir fatto di richiamare all'ordine i rappresentanti socialdemocratici nel governo Fanfani, non rimane che risalire l'Aventino, Bontà sua se, dall'alto di quel colle, egli ci avverte che stava a guardare « attentamente a quella giornata perché la nostra libertà e la nostra dignità nazionale non vengano offuscate da sconderie provocazioni intollerabili ». Dunque, che i fascisti con le motivazioni poste sui loro giornali si adunino in massa per onorare la memoria del criminale che li capeggiò, che ciò avvenga col benplacito del governo nel quadro dell'attività d'un partito il quale non fa mistero della sua ideologia e dei suoi programmi sovvertitori, non è ancora da considerare intollerabile provocazione.

E' difficile non leggersi dietro questo atteggiamento tutto l'imbazzo e la grave crisi di impotenza che travagliano il partito della socialdemocrazia. Non crediamo che questo imbazzo e questa crisi lo dirigenti si almeno quelli dei suoi dirigenti che, avendo posto tutta la propria persona al servizio dell'anticomunismo e della divisione delle forze democratiche e antifasciste, hanno da tempo scontato questa ed altre mortificazioni. Crediamo però all'imbazzo e alla crisi di tanti

ANTONELLO TROMBADORI

Il 6 e 7 settembre a Milano la Festa nazionale dell'Unità

Nella giornata conclusiva parlerà Togliatti

MILANO, 29. — La Federazione milanese del PCI ha oggi annunciato che per decisione degli organi centrali del Partito — la Festa nazionale dell'Unità — e della stampa comunista si terrà a Milano, domenica 7 settembre, e che nel corso di essa parlerà il compagno Palmiro Togliatti.



Ecco il testo del comunicato: « La Federazione milanese del PCI annuncia ai compagni e a tutti i cittadini che, per decisione degli organi centrali del Partito, spetterà alla organizzazione milanese l'onore di ostentare il Festival nazionale dell'Unità e della stampa comunista. Il Festival si svolgerà al Parco Lambro nei giorni 6 e 7 settembre e nella giornata conclusiva di domenica, alle ore 17, parlerà il compagno Palmiro Togliatti ».

« La Festa nazionale dell'Unità sarà dunque, assieme ad un fraterno e glorioso incontro di popolo, una grande manifestazione poli-

blica. Il movimento per incidere sulle sorpassate strutture economiche del paese e per consentire ai lavoratori il raggiungimento delle loro sacrosante rivendicazioni. La Federazione milanese del PCI rivolge il suo invito a tutti i cittadini, tutti i democrazie, tutti i democristiani perché partecipino alla Festa nazionale dell'Unità — e si recino ad ascoltare il discorso del compagno Togliatti ».

Il comunicato fa quindi appello alle organizzazioni locali perché aderiscano con il massimo slancio al compito di informare tutti i cittadini dell'avvenimento, di preparare con ogni cura le iniziative ricreative della festa, di proseguire la campagna di sottoscrizione di cui al superamento degli obiettivi fissati e così via. « Tutti i comunisti, tutti gli operai, tutti i lavoratori al festival nazionale dell'Unità ». Tutti ad ascoltare Palmiro Togliatti! Viva l'Unità! e la gloriosa stampa comunista! ».

tica intorno ai temi che oggi maggiormente si dimostrano come essenziali per il progresso del paese: la difesa e la costruzione della pace, l'attiva salvaguardia delle fondamentali libertà dei cittadini sanificate dalla Costituzione, l'azione per una effettiva moralizzazione della vita pubb-

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

Gli aviatori americani autorizzati a compiere provocazioni contro la Cina

SABATO 30 AGOSTO 1958

CHIEDENDO CHE GLI OCCIDENTALI CESSINO IMMEDIATAMENTE GLI ESPERIMENTI

L'URSS propone negoziati per bandire le atomiche Gli Stati Uniti preparano altre dieci esplosioni "H,"

Krusciov in una intervista alla « Pravda » accetta la data del 31 ottobre, propone Ginevra come sede e condanna la prosecuzione delle prove nucleari in Occidente — « Simili azioni liberano l'URSS dall'obbligo unilaterale che essa si era addossata »

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 30 (mattina) — Il governo sovietico è pronto a partecipare alle trattative per la fine degli esperimenti atomici proposte dallo stesso Krusciov? Il governo viola la Costituzione impedendo i comizi e gli scritti di un partito della Resistenza, e consente ai fascisti di assemblearsi per manifestare contro l'Italia partigiana sotto la legge protezione. Questi atti portano anche la firma del PSDI.

Quale « condizionamento »? Le rare volte che una voce di dissenso si leva dalle colonne della *Giuslizia* a favore d'una causa giusta non c'è che da attendersi il disciplinato rientro dei suoi obiettori di coscienza nella ferrea morsa della « solidarietà governativa », vale dire della solidarietà coi clericali, coi oltranzisti atlantici, coi predicatori del paternalismo corporativo, coi pugni e gli elemosinamenti dello stesso luogo dove quegli esperti delle due parti sono giunti ad un completo accordo sulle possibilità di controllo. Questa importante dichiarazione è stata fatta da Krusciov in una intervista concessa alla *Pravda*. Il primo ministro sovietico ha spiegato le conversazioni riscontrate dagli obiettori di coscienza da parte di tutti coloro che, pur avendo militato nelle file partigiane, si sono spinti per cieco anticomunismo fino a rinunciare alla parte migliore di se stessi. Questo appello, che massime con un appello nostro allo spirito della Resistenza, al rispetto del suo religioso immortale e all'esame di coscienza di tutti coloro che sono stati portati anche nelle file partigiane, si sono utilizzate come un pretesto per nascondere l'assenza di un vero desiderio di giungere ad una intesa. Secondo il governo sovietico sarebbe necessario prendere in anticipo l'impegno di concludere le trattative entro un periodo di due o tre settimane.

Krusciov ha però aspramente criticato le recenti dichiarazioni dei dirigenti americani e britannici i quali anche oggi, dopo le conclusioni degli esperti sulle responsabilità di controllo, rifiutano di porre fine immediatamente alle esplosioni e annunciano apertamente di volere continuare nei loro esperimenti fino al 31 ottobre; e ciò sebbene negli ultimi mesi abbiano già effettuato una serie di oltre 30 esperimenti atomici. Troppo palese è quindi il loro desiderio di procacciarsi un vantaggio strategico, approfittando della cessazione unilaterale da parte dell'Unione Sovietica. « Simili azioni dei Stati Uniti della Gran Bretagna — ha dichiarato il primo ministro — liberano l'Unione Sovietica dall'obbligo unilaterale che essa si è addossata, facendo affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali ».

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Per chiarire questa posizione Krusciov ha ricordato la decisione con cui il Sottosegretario alle Relazioni estere, Giuffrè, ha deciso di fare affidamento sulla buona volontà delle potenze occidentali.

Censura per gli intellettuali

Non siamo mossi dal desiderio di vantarsi d'un nostro merito se riteniamo doveroso sottolineare che il nostro è stato l'unico tra i grandi quotidiani d'Italia, fatta eccezione per l'*'Avanti'*, che abbia adempiuto al compito di informare i suoi lettori sui lavori della Società Europea di Cultura. Il *'Corriere della sera'*, La stampa, *'Il Messaggero'* e così tutti gli altri quotidiani nazionali della catena governativa — per non dire del Popolo — o hanno ignorato l'avvenimento, oppure sono giunti alla squisitezza del *'Giorno'*: che ha dato notizia della fine dell'assemblea prima ancora che essa avesse inizio. Eppure la SEC non è, per così dire, l'ultima venuta, ma conta nel proprio seno intellettuali come Ungaretti e Pasternak, Pablo Casals e Malipiero, Sibilla Aleramo e Anna Seghers, Umberto Campagnolo e Albert Schweitzer, Antonio Babel e Galvano Della Volpe, Sartre ed Ehrenburg, Zweig e Vittorini; e con loro molti altri nomi altrettanto illustri, sicché non è azzardato dire che essa è davvero il più rappresentativo consesso dell'intelligenza europea.

I temi proposti all'esame dell'assemblea, poi, non erano di quelli che potevano accanirsi come materia specialistica riservata, cioè, alla comprensione di pochi iniziati; ma anzi rappresentavano un impegno vivo degli intellettuali di fronte al mondo contemporaneo: giacché al centro dei lavori venivano poste le grandi questioni delle responsabilità degli uomini di cultura di fronte al pericolo atomico e l'esigenza dell'incontro e del dialogo culturale tra Est e Ovest. Temi d'attualità: e che dovrebbero essere tanto maggiormente accesi a coloro i quali amano qualificarsi come i depositari dei valori autentici della civiltà e della cultura. Com'è dunque accaduto che si sia arrivati, addirittura, alla soppressione delle notizie? Peggio ancora: com'è accaduto che in tanto frenetico invio di validi giornalisti al seguito della variopinta folla del Festival non si sia provveduto a far sì che qualcuno calasse a Venezia per accorgersi che oltre al grazioso volto delle attrici c'era pure da far conoscere ciò che andavano discutendo i meno decorativi, ma forse più importanti, uomini della cultura europea?

Il fatto è che la censura preventiva impostata all'avvenimento e la successiva soppressione delle notizie corrispondono ad una precisa concezione della funzione riservata agli intellettuali. Funzione, appunto, esornativa e strumentale: sicché ogni qualvolta gli uomini di cultura cercano di affermare l'autonomia della propria posizione nel mondo e la responsabilità della loro funzione, vengono trattati come bimbi sciocchi. Così è accaduto anche questa volta: proprio perché gli intellettuali d'Europa — pur nella diversità o persino nella contrapposizione dei punti di vista e delle ideologie — avevano ritenuto, coraggiosamente, di dover affrontare responsabilmente il nocciolo del dramma dell'uomo contemporaneo, intervenendo con una propria, autonoma posizione.

Certamente, noi siamo coloro i quali hanno sentito e sentono l'impegno il dovere di polemizzare e di dibattere nel campo delle idee con il maggior vigore; nelle stesse posizioni uscite a Venezia riteniamo di avere qualche parola da dire; sul modo di affrontare la realtà e di discuterla abbiamo sentito e sentiamo l'esigenza di marcare il dissenso o la polemica con molti uomini di cultura di orientamento diverso.

Ma per far questo bisogna credere nella reale funzione del pensiero nella società. La posizione del *'Corriere'*, della *'Stampa'*, del *'Messaggero'* coincide, a contrario, con quella del nostro governo che ha risolto una volta per tutte il problema dividendo il mondo in due parti e soprattutto il dialogo con l'altra parte. Il rifiuto dei visti agli intellettuali dei paesi socialisti che dovevano venire a Venezia non è un accidente spiazzante; è una politica applicata con una coerenza di cui bisogna dare atto e di cui gli esempi si vanno a uno: quotidianamente moltiplicando; rifiuto della estensione del passaporto ai linguisti italiani che dovevano recarsi al seminario di lingua a Mosca; rifiuto dei visti ai sovietici che volevano venire a Roma per un corrispondente seminario; rifiuto dei passaporti a vari poeti italiani invitati nell'*'URSS'*; rifiuto dei visti al coro cecoslovacco che doveva concorrere ad Arezzo. Potremmo citare altri casi, ma questi recentissimi bastano ad illustrare la posizione di un governo che respinge ogni dialogo, ogni rapporto, ogni discussione con l'altra parte, che sceglie la politica dei blocchi e quindi sottoscrive ogni ini-

LA GIOVENTÙ COMUNISTA CONTRO LE ILLEGALITÀ E LA VIOLAZIONE DELLE LIBERTÀ'

La F.G.C.I. invita tutti i giovani ad unirsi nell'azione per far rispettare la Costituzione

Una risoluzione della segreteria nazionale - Plauso per la lotta contro l'aggressione imperialista nel Medio Oriente - La denuncia della corruzione clericale

La Segreteria nazionale della FGCI ha esaminato la grave situazione che si va determinando nel Paese a causa delle ripetute violazioni delle libertà democratiche commesse dal governo Fanfani.

La catena dei divieti arbitrali, degli abusi di potere, della sistematica violazione della libertà di parola e di stampa ha un significato profondo che non deve sfuggire a nessuno. Innanzitutto si è cercato, con essa, di impedire che il popolo italiano lottasse contro il pericolo di una guerra nel Medio Oriente. Ma questa azione, che ormai è in atto da mesi in tutto il territorio nazionale e che si estende ad ogni forma di esercizio della libertà, ha scopi profondi e permanenti e mira a mettere in moto la Costituzione repubblicana e a creare un regime clericale di paternalismo corruttivo.

La gioventù comunista ed i suoi circoli debbono dare una risposta pronta ad ogni violazione della libertà, chiamando tutti i giovani italiani ad unirsi perché i pubblici poteri rispettino la Costituzione, perché il governo rientri nella legalità e perché il Presidente della Repubblica e le alte autorità che sono custodi della Carta costituzionale ne impongano a tutti il doveroso rispetto.

In questo quadro noi ci rivolgiamo, in particolare, alla gioventù democristiana dell'Azione cattolica, chiedendo ad essa di dire la propria parola contro gli arbitri e le tendenze sopraffattive, perché soltanto nella libertà le giovani generazionali possono costruirsi un avvenire migliore e concorrere al rinnovamento del paese.

Nella sua denuncia, la Federazione del PCI di Chieti ha risposto con una denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Lanciano ad un arbitrio consumato dai carabinieri durante un comizio del nostro Partito nel comune di Puglieta. Quivi, infatti, mentre il compagno don Guido Di Mauro sindacalista di Littorio, Medio Oriente e dell'aggressione anglo-americana fu interrotto dal brigadiere dei carabinieri il quale pretendeva che l'oratore cambiasse argomento.

Nella sua denuncia, la Federazione del PCI, ribadisce il diritto costituzionale di libertà di espressione che non è soggetto ad alcuna censura preventiva e sottolinea l'arbitraria e l'avveniente dell'intervento poliziesco degli arbitri determinante del deforme destino pubblico. Il sottufficiale si è scusato ripetutamente di essere stato di ufficio, previsto e punto dal codice penale sotto il capo I titolo II, libro II del C.P. e per tale reato denunciato

L'autista scendeva dall'automezzo ed si accingeva a sostituire il pneumatico, quando veniva informato da autisti di un camion targato Vicenza della ditta Luigi Giaretta con sede Sandrigli (Vicenza) già detto «camion della finanza». Dona, all'uscita da un'ampia curva che da Cittadella immette nella strada per Padova, in seguito allo scoppio della ruota posteriore destra, sbarrava sulla destra della carreggiata dove corre la linea ferroviaria.

Il camion targato Vicenza era di proprietà di un camionista di Padova, don Giacomo Rucco, che ieri si affidava implorante casa per curva alla metà dei clienti dell'«Anonima» perché attendessero con paziente ragionevole il rimborso dei loro depositi senza creargli difficoltà, con la garanzia di recuperare la tranquillità. La sua «via crucis» ha registrato una sosta quasi in un fattoriale del telegrafo: «Presta a me», diceva. «Pregherà don Giacomo Rucco, che ieri si è fermato a un semaforo, di tornare a casa e di non venire più a trovarmi, andava ad urtare la curva, nell'intenzione di fermare il convoglio.

Il guidatore del treno, Angelo Santinello, di 52 anni, da Piazzola sul Brenta, azionava i freni, però il treno composto da tre vetture cariche di circa 200 persone tra operai e imprenditori, andava ad urtare il semaforo contro la fiancata dell'automezzo.

Fortunatamente nessun passeggero ha riportato contusioni, e dopo telefonicamente avvertiti, si portavano sul posto i vigili del fuoco che provvedevano a staccare, con una autogru, la motrice che poteva riprendere da sola il viaggio verso il deposito.

Calzolai perché una commissione urgente lo costringeva

suo di ogni parte politica. Su questi loro compiacimenti forniti dai governi clericali, si sono collegati con l'*«Anonima banchiere»* ed hanno preso parte diretta alla sua attività truffaldina. Azione moralizzatrice vuol dire dunque anche difesa dello Stato laico e della libertà. Per raggiungere i suoi fini l'attuale classe dominante impone al Paese un costume di degenerazione politica ed offre uno spettacolo vergognoso alla gioventù. I giovani debbono levare la loro protesta di gente onesta ed esigere la punizione dei responsabili. Noi proponiamo che su questi problemi si incontrino e si uniscano tutti i giovani,

di ogni parte politica. Su questa base perciò le Federazioni giovanili debbono attuare precisi piani di lavoro, promuovere incontri ed assemblee, e sviluppare soprattutto i Festivals di Nuova Generazione, tutte le attività del Mese della stampa. Ogni giovane comunista lavorando per il successo del Mese della stampa e lo sviluppo delle nostre attività, concorre alla sconfitta dei pianeti clericali.

La Segreteria della FGCI rivolge a tutte quelle organizzazioni che hanno tenuto lusingheri successi nella lotta per la pace e nella campagna di proselitismo. Più di 50 Federazioni hanno superato gli iscritti del 1957, mentre quasi ovunque è stato raggiunto il 100% dei nostri organizzati.

Occorre quindi intensificare le attività per un nuovo, largo reclutamento di giovani e di ragazze sulla base della nostra lotta politica per il progresso dell'Italia e per il socialismo.

Un treno investe un camion di striscio

PADOVA. 29. — A Bassano del Grappa un treno ha colpito di striscio un camion, ma senza conseguenze alle persone.

Un camion targato Vicenza,

del camionista di Padova,

don Giacomo Rucco, che ieri si

affidava implorante casa per

curva alla metà dei clienti

dell'«Anonima» perché at-

tendessero con paziente ra-

zonevole il rimborso dei

dei loro depositi senza creargli

difficoltà, con la garanzia di

recuperare la tranquillità.

Il suo «via crucis» ha

raggiunto la curva quando

si è aggiunta una seconda

per il valore di 2 milioni).

Giuffrè mutò atteggiamento,

Restò irremovibile anche di

fronte all'appello di don

Ottavio Grandi rimproveran-

do anzi di avere fissato con

l'autostrada Giuffrè.

Immediatamente don Grandi avvertì

che i vigili del fuoco che

provvedevano a staccare, con

la motrice che poteva riprendere da sola il viaggio verso il deposito.

Calzolai perché una commis-

sione urgente lo costringeva

a lasciare la succursale bo-

lognese dell'azienda «Presta

e raddoppia».

Pure i luoghi

di Giuffrè esibiscono

la stessa sicurezza.

«Pagheremo, non dubi-

ti», afferma e nel parlare

mostrano un mazzetto di

assegni. Il più ricco è di due

miliardi. Il più modesto di

mille lire.

Perché — chiede — an-

che mille lire?

Risposta: «Forse un rim-

bozzo speso».

Ha voluto che al quartier

generale mi spiegassero

quella che per me è una

contraddizione. Nel suo me-

ritorio di ieri Giuffrè, men-

tre sostiene di essere dive-

nuto la pedina di un gioco

più grande di lui (e qui tut-

tutti siamo disposti a prestargli

fiducia) assicura anche che tuti-

gli altri credono a questo

quadro.

Col sopralluogo della ra-

zione si è accorti che tuti-

gli altri credono a questo

quadro.

Colto da follia

sul treno per Milano

MILANO. 29. — Un passeg-

gero è stato colpito da una cri-

si di un treno partito da

Cuneo e diretto a Mila-

no. Mentre il treno viaggiava ne-

l'area di Cavigliano, il 33enne

lavorante di Lecco, don

Ottavio Grandi, si sente sol-

levato e la barca allontana-

ta, si pure di un giorno,

dal pericolo del naufragio.

Ma è un sereno provvisorio.

Gli assegni emessi oggi

sono la prova presa che al-

l'attualità delle cose in-

cassano unicamente coloro

che fanno la roba grossa, che

minacciano denunce, che si

può presumere pertanto che

tro la volta di una galleria

proprietà del banchiere

Giuffrè.

Si è accorti che il suo pia-

no è di carità integrata» era

degenerato ad opera di al-

tri.

«Presta e raddoppia».

Pure i luoghi



Sono queste le tre « mogli pericolose » con le quali il regista Comencini trascorre le torride giornate di questa fine d'agosto. Silvia Roscina, Dorian Gray, Georgia Moll, costituiscono infatti il terzetto del film attualmente in lavorazione a Roma

IL PROGRESSO SCIENTIFICO E LA CONQUISTA DEGLI SPAZI INTERPLANETARI

Bisogna sparare sulla Luna cercando di girarle intorno

In che modo si potrà lanciare un satellite artificiale che, dopo aver ruotato intorno alla Luna, ritorni sulla Terra? - Un proiettile che si limitasse a raggiungerla avrebbe invece un interesse scientificamente relativo

Numerosi articoli comparsi di recente e gli stessi comunicati ed i commenti sui falliti lancio americano, parlano di oggetti che possono raggiungere il suolo lunare, oppure girare attorno al nostro satellite naturale, e far ritorno sulla Terra.

La questione non è certo nuova. Cent'anni fa il grande romanzo anticipatore Giulio Verne ne fece argomento di un affascinante romanzo. Dalla Terra alla Luna, che acquista oggi un curioso sapore di attualità. Oltre trent'anni fa, il romeno Oberth, il grande teorico della conquista dello spazio, mise in problema in precisi termini quantitativi, calcolo il peso, la potenza, la velocità e la traiettoria di una astronave capace di trasportare in un viaggio attorno alla Luna e riportare sulla Terra un gruppo di scienziati. Ne derivavano cifre grosse, ma non proibitive: un razzo del peso iniziale di 3.000 tonnellate, un viaggio della durata di alcuni giorni, con velocità tra gli 11 ed i 15 chilometri al secondo. Naturalmente, la tecnica d'oggi non è in grado di costruire un apparecchio simile, di garantire l'affidabilità e la manovrabilità necessaria; ma l'impresa, protetta in un futuro assai prossimo, sembra possibile: saranno necessarie alcune tappe intermedie, che sono in parte già state raggiunte con il lancio dei grandi « Sputnik », e soprattutto del secondo, che ha mantenuto all'interno condizioni tali da assicurare la vita ad un animale superiore.

Velocità decrescente

Ma torniamo al problema di cui vogliamo era occuparci, cioè del lancio di un oggetto « sulla » o « attorno » alla Luna: semplicissimo, come s'usa fare, il problema, per renderlo meglio comprensibile nelle sue linee essenziali, e consideriamo per prima cosa il semplice lancio di un oggetto contro la Luna.

L'oggetto viene portato da un missile a più stadi (che lo abbandona ad un certo punto, non appena gli ha impresso la velocità di 11,1 chilometri), direttamente contro la Luna, o più precisamente contro la posizione che la Luna avrà dopo il periodo di tempo necessario a percorrere la distanza Terra-Luna. Il corpo, una volta lasciato dal missile, continuerà ad allontanarsi dalla superficie terrestre, ma con velocità sempre decrescente, fino che arriverà ad un punto ore la attrazione lunare prevarrà su quella terrestre, lo supererà con una velocità modestissima, dopo di che, per effetto dell'attrazione lunare, accelererà di nuovo, e andrà a intransigere sulla superficie della Luna con una velocità di 2,34 chilometri al secondo, velocità circa sette volte superiore a quella sette volte superiore a quella

non perfetto del razzo rettore, il « proiettile lunare » venisse abbandonato dal razzo ad una velocità inferiore a 11,1 chilometri al secondo, con ogni probabilità si tramutererebbe in un satellite artificiale terrestre dall'orbita molto altrettanto. Se invece la sua velocità iniziale fosse superiore agli 11,1 chilometri al secondo, il « proiettile » sarebbe caduto sulla superficie lunare con una velocità superiore ai 2,34 chilometri al secondo.

Impresa brillante

Un'impresa del genere apparire senz'altro possibile, allo stato attuale delle tecniche: i razzi che hanno portato i pesanti « Sputnik » ad una velocità di circa 8 chilometri al secondo sono certamente capaci di portare un corpo un po' meno pesante ad una velocità che è di almeno dieci volte superiore a quella del razzo.

Vediamo ora la seconda ipotesi cui abbiamo accennato più sopra, e cioè quella di lanciare un corpo, o meglio un satellite artificiale che « giri attorno alla Luna » e ritorni sulla Terra. Il problema, quanto a potenza del razzo rettore, e a velocità iniziale del corpo lanciato (ei riterranno sempre al caso più semplice) non è spostato di molto, in quanto la velocità iniziale deve essere compresa tra 11,1 e 11,2 chilometri al secondo (riterriamo al razzo, d'altra parte, il razzo rettore, il razzo per imprimere una velocità molto elevata al proiettile), e, in un dispositivo di comando in più, destinato a far intervenire l'ultimo studio, nella quale dovrà essere lanciato il corpo dove essere ora estremamente precisa, perché il corpo, in caso di errori anche piccoli, irriceve di girare attorno alla Luna e fa poi ritorno verso la Terra, o cadrebbe sulla Luna, o passerebbe oltre, pur dovendo ancora nel suo tracciato segnare un altro razzo rettore.

Quanto all'argomento « collegamento » e « strumenti di bordo » del proiettile, lo tratteremo in un prossimo articolo, dato che, oltre ad essere interessante, non è certo dei più semplici.

GIORGIO BRACCI

La giostra corale di Arezzo

Felicemente inaugurato il VI Concorso polifonico internazionale - La vittoria dei coristi pisani

(Dal nostro inviato speciale) AREZZO, agosto. — Lo spettacolo acustico che di questi anni marteia nei quattro angoli della città, si è rinnovato. G. C. S. di Siena ha dimostrato di aver dimenticato il confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'Arezzo. — Non a caso, del resto, sono state le altissimi trombe della Guardia Nazionale Sarda, dimostrate di avere un gran talento, a vincere la G. C. S. di Siena — dimostrato per dire — del confronto con i vari cori composti corali, abbondante e si è inaugurato, ed è in corso di sviluppo, il VI Concorso polifonico internazionale. — Guido d'

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

UNA PRECISA INDICAZIONE DEI SINDACATI

Giunta e ATAC responsabili dello sciopero di martedì

Un comunicato del Sindacato unitario e di quello della CISL. L'azione sindacale proseguirà fino alla soluzione della vertenza

Una giustificata reazione si è avuta da parte delle organizzazioni sindacali, dopo lunga attesa, hanno fatto pervenire all'assessore delegato Della Torre, fin dal 13 agosto, una lettera con la quale otrre a chiarire i termini della vertenza, si è richiesto un incontro per risolvere la questione. Ma l'assessore, che ha dovuto rispondere ai ripetuti solleciti, non si è nemmeno degnato di rispondere alla lettera dei sindacati.

Anche da parte della segreteria del sindacato aderente alla CISL è stato diramato un comunicato con il quale, dopo aver ricapitolato i termini della vertenza, si afferma che « le organizzazioni sindacali intanto hanno l'assessore delegato Della Torre affinché esaminasse il problema e volesse ricevere gli risponenti delle organizzazioni dei lavoratori. La lettera non ebbe alcun seguito e in questi giorni le organizzazioni sindacali sono venute a conoscenza che il Consiglio di amministrazione dell'ATAC non ha inoltrato alla

dirigenza, infine, che le organizzazioni sindacali, dopo lunga attesa, hanno fatto pervenire all'assessore delegato Della Torre, fin dal 13 agosto, una lettera con la quale otrre a chiarire i termini della vertenza, si è richiesto un incontro per risolvere la questione. Ma l'assessore, che ha dovuto rispondere ai ripetuti solleciti, non si è nemmeno degnato di rispondere alla lettera dei sindacati.

Lo sciopero, se si fosse mantenuto impegnò alle precedenti discussioni e deliberazioni che si erano avute per la vertenza, avrebbe potuto essere evitato. In sostanza i lavoratori sono costretti ad effettuare la marcia di protesta proprio per l'atteggiamento che è stato dato dalla Giunta comunale e dall'ATAC.

Sulla questione, ieri il sindacato provinciale degli autotrenvieri ha diramato il seguente comunicato:

« Il merito allo sciopero degli autotrenvieri dell'ATAC concordato unitariamente da tutti i sindacati — CGIL, CISL, UIL, CISNAL, SALA — per martedì 2 settembre, una agenzia di stampa ha trasmesso una nota ispirata direttamente alla Giunta comunale. In detta nota si sostiene che la Giunta comunale non è stata investita di alcuna proposta relativa alla vertenza in atto. Ne conseguono — aggiunge la nota — che la amministrazione comunale, sarà in grado, tra breve, di esaminare le eventuali proposte per comporre la vertenza in corso fra l'ATAC e i suoi dipendenti.

Con tali affermazioni quanto mai strane, mentre si tenta di dimostrare che lo sciopero sarebbe instillato anche così si esprime qualche giornale cittadino, siamo costretti a dire che intendiamo che i motivi che hanno costretto gli autotrenvieri a riprendere l'agitazione sarebbero del tutto sconosciuti. Cid, appare evidente, è veramente troppo.

Le organizzazioni dei lavoratori affittuari sono chiare le ragioni che hanno messo che dopo i cinque scioperi effettuati dalla categoria, nella primavera scorsa, e dopo i due battelli svoltisi in Campidoglio sui termini della vertenza, la Amministrazione dell'ATAC, accogliendo una richiesta dei sindacati, ha deciso di portare per la concessione di una anticipo a tutti i dipendenti. Tale deliberazione, con la quale si è dichiarato d'accordo anche l'assessore al Tecnologico, è stata approvata nella seconda metà del mese di settembre.

Si rischia, inoltre, che la Giunta comunale, per ben due volte non ha potuto decidere su la delibera approvata dall'ATAC a causa del lutto che ha colpito l'on. Sindaco e, successivamente, per il noto inci-

Una donna si cala dal quarto piano lungo la grondaia

Per uscire dalla propria abitazione, oltre al consueto modo di scendere le scale, esiste un altro sistema preferito dagli audaci e dagli ubriachi: calarsi lungo la tubatura esterna del gas. Savina Garibaldi di anni, abitante al quarto piano, è stata aggredita anche sul marciapiede, quando era sceso al secondo piano.

Lentamente, controllando ogni momento con la calma propria degli ubriachi, si è lasciata calare dal quarto piano fino a terra lungo la tubatura e, una volta giunti si è addormentata sul marciapiede, guardando l'impresa compiuta. Poi, scatenata la panica, Meloni e Francesco Scaccia l'hanno vista e, dopo aver tentato invano di sveglierla dal sonno profondo, l'hanno caricata sulla loro automobile trasportandola all'ospedale del Policlinico. Qui i sanitari l'hanno giudicata guaribile in quei giorni. Dalla sbarra si intende.

Sbarata al traffico piazza F. M. Lante

In dipendenza dei lavori di costruzione di una nuova fontana, sarà sbarata al traffico, sarà sbarata al traffico, dal 1 settembre prossimo — la piazza Federico Marcello Lante, nel tratto prospiciente via Boniconti. I lavori termineranno il giorno 20 settembre.

Nelle scorse settimane centinaia di persone benestanti hanno ricevuto una telefonata da parte della madre superiora della Pia Casa del Rifugio, e ora dovranno comparire in Tribunale insieme a Fulvio Battaglini, di nove anni, abitante via Imperiale 404, studente di Ponte Milvio, di anni, abitante in piazza Fiumeolare Aprilio 6, per i reati cui abbiano detto.

Nelle scorse settimane centinaia di persone benestanti hanno ricevuto una telefonata da parte della madre superiora della Pia Casa del Rifugio, e ora dovranno comparire in Tribunale insieme a Fulvio Battaglini, di nove anni, abitante via Imperiale 404, studente di Ponte Milvio, di anni, abitante in piazza Fiumeolare Aprilio 6, per i reati cui abbiano detto.

Il progetto è stato già approvato in linea tecnica dal ministero dei Lavori pubblici

Prossimo l'allargamento del cavalcavia Nomentano

La Giunta Comunale nelle sue ultime sedute, ha deliberato in merito all'allargamento del cavalcavia Nomentano.

L'attuale cavalcavia, che attraversa la linea ferroviaria Roma-Chiusi, si è da tempo rivelato non più idoneo a sopportare lo intenso traffico che si svolge tra il centro ed i quartieri in continuo sviluppo situati al di là dell'Aniene quasi al Monte Sacro. Tuttel, Val Melia, Casal de' Pazzi ecc., aumentando, attraverso la via Nomentana.

Questa, nel tratto compreso tra S. Agnese e Monte Sacro, ha una larghezza sensibilmente ridotta e presenta inoltre varie strettoie, una delle quali — particolarmente pericolosa per il traffico — è appunto il cavalcavia, che attraversa la linea ferroviaria Roma-Chiusi. Si è da tempo rivelato non più idoneo a sopportare lo intenso traffico che si svolge tra il centro ed i quartieri in continuo sviluppo situati al di là dell'Aniene quasi al Monte Sacro. Tuttel, Val Melia, Casal de' Pazzi ecc., aumentando, attraverso la via Nomentana.

Questo, nel tratto compreso tra S. Agnese e Monte Sacro, ha una larghezza sensibilmente ridotta e presenta inoltre varie strettoie, una delle quali — particolarmente pericolosa per il traffico — è appunto il cavalcavia, che attraversa la linea ferroviaria Roma-Chiusi. Si è da tempo rivelato non più idoneo a sopportare lo intenso traffico che si svolge tra il centro ed i quartieri in continuo sviluppo situati al di là dell'Aniene quasi al Monte Sacro. Tuttel, Val Melia, Casal de' Pazzi ecc., aumentando, attraverso la via Nomentana.

Le nuove strutture murarie saranno eseguite in calcestruzzo e la nuova fronte dell'opera verso Roma-Tiburtina manterrà, nelle sue linee architettoniche, quelle ora esistenti che sono ad arco.

Le nuove carreggiate che verranno realizzate, sono di 32 metri, in luogo dei 10 attuali, oltre a due marciapiedi di 4 metri ciascuno.

Il progetto è stato già approvato in linea tecnica dal ministero dei Lavori Pubblici.

Si è fatto vivo il romano ricercato dal F.B.I.

Il 24enne romano Mario Senni, che nei giorni scorsi aveva fatto parlare di sé per la sua misteriosa scomparsa, non appena arrivato a New York, ha dato segno di vita, rendendo capo alla redazione di intrattenimento del Connexion, una lettera che recava il timbro postale di un piccolo vil-

Cronaca di Roma



CONCETTA LONGO IN MANICOMIO?

Il dirigente della Squadra mobile della Questura, dr. Mancuso, avrebbe deciso di consegnare alla famiglia Longo le reliquie dei fratelli decapitati di Ca stigandole.

Questo sarebbe il risultato del colloquio intercorso nella mattina di lunedì fra il funzionario e Concetta Longo secondo quanto ha scritto ieri la sorella dell'uomo ai familiari con fratello e una sorella. Mancuso, che ha preso di mira immediatamente alla polizia romana Vittorio Zappalà, a consegnare le valigie.

Le valigie, in numero di due e contenenti vestiti ed oggetti personali dell'ucciso, furono sequestrate dalla polizia, poiché giorno dopo la scoperta del cadavere multato presso la via Appia Nuova con la via Tiziano, in cui doveva essere depositata la cassa mortuaria di Antonietta Longo.

La lettera di Concetta, in effetti, ha lasciato perplessi il fratello e la sorella per il fatto che l'assessore intenzionato della polizia di conseguire le valigie non è avallato da un comitato di cittadini che prevedeva la restituzione della cassa mortuaria.

Longo non ha voluto discutere con i magistrati, perché deciso a non inviare la cassa mortuaria di Antonietta Longo.

La sorella Longo, che ha scritto la lettera, ha chiesto che la cassa mortuaria venga restituita alla sorella Concetta, che ha fermato ed obbligato a rientrare a Mancucina per autorizzazione richiesta dalla cassa.

Nella stessa giornata di ieri Grazia Longo si è recata presso la stazione dei carabinieri di Mancucina chiedendo formalmente che la sorella Concetta sia fermata ed obbligata a rientrare a Mancucina per essere ricevuta in via citi

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Il Comune risponde

La pineta di Tomba Latina — Via Colautti, via Vescia, via Prenestina, piazza Castroreale, via Nomentana, piazza Ungheria, via Veturia

LA PINETA DI TOMBA LATINA

In riferimento alla segnalazione apparsa su questo Giornale del 18 agosto e, mosso dalla circostanza che la pineta di Tomba Latina s'intenda che la pineta tracciata dalla via Domeniati, che corre parallela alla via Appia Nuova con la via Tiziano, sia stata immediatamente alla polizia romana Vittorio Zappalà, a consegnare le valigie.

Le valigie, in numero di due e contenenti vestiti ed oggetti personali dell'ucciso, furono sequestrate dalla polizia, poiché giorno dopo la scoperta del cadavere multato presso la via Appia Nuova con la via Tiziano, in cui doveva essere depositata la cassa mortuaria di Antonietta Longo.

La lettera di Concetta, in effetti, ha lasciato perplessi il fratello e la sorella per il fatto che l'assessore intenzionato della polizia di conseguire le valigie non è avallato da un comitato di cittadini che prevedeva la restituzione della cassa mortuaria.

Longo non ha voluto discutere con i magistrati, perché deciso a non inviare la cassa mortuaria di Antonietta Longo.

La sorella Longo, che ha scritto la lettera, ha chiesto che la cassa mortuaria venga restituita alla sorella Concetta, che ha fermato ed obbligato a rientrare a Mancucina per autorizzazione richiesta dalla cassa.

Nella stessa giornata di ieri Grazia Longo si è recata presso la stazione dei carabinieri di Mancucina chiedendo formalmente che la sorella Concetta sia fermata ed obbligata a rientrare a Mancucina per essere ricevuta in via citi

cessario provvedere alla formazione del rilevato stradale, donde completare l'impianto della nuova linea tramviaria n. 14 e tale circostanza ha determinato la necessità di deviare il traffico stradale per via dei Lirici.

Poiché il rilevato stradale da raggiungere un sufficiente assettamento naturale, i lavori verranno ripresi quanto prima dal P. R.

Poiché sui fronti della strada suddetta non esistono costruzioni, l'Assessorato ai Lavori Pubblici non ritiene opportuno, per il momento, procedere alla sua sistemazione.

VIA COLAUTTI

In riferimento alla segnalazione apparsa su alcuni quotidiani, il Comune informa che il progetto redatto dal Comune per la costruzione della via Armando Colautti nella zona di Monteverde Vecchio è stato già approvato dal Provveditore alle Opere Pubbliche ed è ora in attesa di finanziamenti.

Sia altrettanto presente che i lavori ad un tratto di detta via, dalla scalinata di racconto con la via Quattro Venti, operare per le quali è stata preventivata la spesa di lire 15 600 000, avranno inizio appena le possibilità di bilancio lo permetteranno.

LA SCARPATA DI VIA VESCA

In riferimento alle segnalazioni apparse sulla stampa, il Comune informa che il progetto riguardante la costruzione di un muro di sostegno con sopradstante parapetto lungo la scarpa ferroviaria parallela alla via Vesca, è stato da tempo elaborato dai tecnici della V. Ripartizione e, approvato in linea tecnica dal Provveditore alle Opere Pubbliche per il traffico, è attualmente in fase di realizzazione.

Tuttavia, onde ovviare allo stesso pericolo che rappresenta la mancanza di una protezione della scarpa, è stato inoltre un progetto di ben più modesto onere finanziario per la posa in opera della sommità di detto parapetto, con la testa contro un muro di cemento di circa 1,50 metri di altezza.

Tuttavia, onde ovviare allo stesso pericolo che rappresenta la mancanza di una protezione della scarpa, è stato inoltre un progetto di ben più modesto onere finanziario per la posa in opera della sommità di detto parapetto, con la testa contro un muro di cemento di circa 1,50 metri di altezza.

Non appena tale secondo progetto sarà stato approvato dagli organi superiori competenti, si provvederà senza indugio all'esecuzione dei lavori.

VIA PRENESTINA

In riferimento alle segnalazioni apparse su alcuni quotidiani, il Comune informa che il progetto di costruzione della via Prenestina, all'altezza della delegazione del Quartiere, fuoristrada, è stato approvato dal Consiglio Comunale, che in collaborazione con la Buon Costume, dopo riunione di tutti gli abitanti, è stato deciso di farlo passare per la strada principale di via Prenestina.

L'episodio deve essere collegato a un tentativo di furto attribuito al giovane Sparaco, di 24 anni, abitante a Primavalle in via Domènico Sampaio, e lo arrestavano l'indomani, portando con sé la cassa mortuaria di Antonietta Longo.

Il giovane, che era stato fermato per la prima volta, era stato liberato, ma poi, dopo essere stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

Il giovane, che era stato fermato di nuovo, era stato arrestato.

UN « CARITABILE » ED INGENUOSO TRUFFATORE

Intasca più di 750.000 mila lire vendendo biglietti per beneficenza

Aveva carpito la buona fede della madre superiora della Pia Casa del Rifugio

L'uomo ha agito con l'aiuto di tre complici che sono stati denunciati

Un ragioniere don giovanni derubato dalla "conquista".

La polizia dei costumi ha arrestato una giovane donna, Rafaella Osteria di 18 anni, abitante in via Domeniati 15 per aver compiuto un furto ai danni di un occasione amico.

La polizia dei costumi ha arrestato una giovane donna, Rafaella Osteria di 18 anni, abitante in via Domeniati 15 per aver compiuto un furto ai danni di un occasione amico.

Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO

OGGI HANNO INIZIO IN FRANCIA I CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA

LA MAGLIA IRIDATA DEI PURI IN PALIO A REIMS

Trapè, Venturelli e Bariviera le punte di diamante azzurre

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 29. — Anche quest'anno, Proietti ha visto bene. Voglio dire che i suoi ragazzi hanno dimostrato, in modo inconfondibile, che sono i più forti del campo dal quale sono stati tratti. Le prove? Ecco alcune: Venturelli vince a Lagoaqua-nio, Martini vince a Imola, Giusti vince a Viareggio. E prima del «saggio» di Como, gli atleti di punta della pattuglia azzurra, Venturelli e Trapè, erano sfreccati sul trappuardo di Fivizzano. Nessun rimorsi e nessun pentimento: dunque: Proietti è sicuro di poter gridare di non aver fatto fuga a destra.

Vinta la battaglia sulle strade di casa, i ragazzi si apprestano a disputare quella più importante di Reims, dove, con la maglia dell'iride, è in gioco il prestigio della scuola azzurra dei dilettanti della strada, la più forte. Nel «libro d'oro» delle 30 gare mondiali si legge, infatti, che 12 volte la vittoria

è toccata all'Italia, 4 volte al Belgio, 3 volte alla Francia, alla Svizzera e all'Olanda, 2 volte alla Svezia e una volta all'Australia. E questi sono i nomi degli «azzurri» che hanno vestito la maglia coi colori dell'arcobaleno. Ferrarini (1923), Proietti (1928), Bertolini (1929), Martini (1930-1932), Munari (1935), Leon (1937), Ferrari (1947), Ghidini (1951), Cianciani (1952), Filippi (1953) e Runci (1955).

I ragazzi di Proietti si

dicono pronti, decisi a far vedere che davvero sono in punta. La loro preparazione e il loro allenamento sono stati perfetti: «E' etto» li curati, li ha seguiti proprio come un buon padre. E come un buon padre Proietti domanda alle difese di essere tollerate. Giusto?

La battaglia azzurra dei dilettanti punta, soprattutto, su Venturelli e Trapè, che difpongono di mezzi per risol-

vere la corsa di forza e in volata. L'irruento Giusti è capace di tutto, e Proietti si affida all'estro del ragazzo che sarà libero di giocare le proprie carte. Gli altri saranno pure forti, ma non saranno come il «regista» della formazione: e Bariviera potrebbe far valere l'eccezionale punta di velocità di cui è dotato, nel caso che la gara si risolva con una grossa volata.

Sprint a Reims? Uh!

Voi sapete come sono i ragazzi, hanno l'argento nudo addosso-smaniano. Ricordate Waregem? Il cammino, pur col pane, era meno fatigoso di quello di Reims. Eppure, Pambianco riuscì a tagliare la corda a dominar la situazione fino a un tiro di schioppo dal traguardo. Ma non solo Pambianco che incanta, anche domani, forse, finiranno per spuntarla i più resistenti, fra i quali noi pensiamo di allineare Venturelli e Trapè. Poi, vennero i «galletti» di Oubron, che hanno il vantaggio d'aver gareggiato sul terreno della «corsa dell'iride» durante le gare di selezione. Oubron indica Budotto e Hamon, ma non esclude la sorpresa di Lamboe e Simon. Per la verità, Oubron non esclude nemmeno un colpo di un ragazzo del Belgio. «...ma non vedo scelti in una schiera di giovani promesse, si lanciano ogni giorno, si può dire, in una delle tante corse che si svolgono sulle impossibili strade di paese», sono fatti con la passione dei Van Looy, dei De Bruyne e dei Van Steenberghe, capisce?...».

Capisco...

Venturelli e Trapè non devono temere soltanto i «galletti» di Oubron; per gli «azzurri» il pericolo si chiama anche, soprattutto, De Keyser, Paulissen, Daelem, Coetewaer, Stuyck e Dewolf. E' dal trionfo Italia-Franzia-Belgio che s'aspetta di veder uscire il vincitore di Reims. Ma è dobbiamo lasciare almeno socchiudere la porta del cielo perché possano escludere che un ragazzo del Nord o, perché no, dell'Est più scettici appaiano ora gli atleti dell'URSS, con Biebichen, Klyutson e Kholombev rientrati a fare il colpo.

ATTILIO CAMORIANO



La squadra del dilettanti azzurri. Nella foto piccola l'altimetria del circuito dei mondiali. Il campionato del mondo dilettanti su strada si svolgerà sulla distanza di km. 177,939 (nove giri) e il via è stata data alle ore 13.

NEL PRIMO CAMPIONATO FEMMINILE

Una maglia arcobaleno per la graziosa Renée

La francese Vissac è la grande favorita della prova

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 29. — Renée Vissac non soltanto una campionessa della ciclismo, ma una simpatica, carina, bella donna. Il giorno che ebbe il piacere di conoscerla era fresca come una brezza, e profumata come un'essenza. Era anche un po' emozionata. Renée si preparava a partire per una grande impresa. Intendeva battere il re-

**La Rai-TV
ai mondiali**

La Rai-TV ha previsto per i campionati mondiali sui strade che avranno luogo oggi e domani sul circuito di Reims, un collegamento in diretta, con una ripetizione diretta delle fasi principali dei campionati stessi.

Oggi alle ore 12.15, avverrà il primo collegamento tra la redazione professionale e la collaudata Rai, si concluderà alle ore 10.30 dopo il primo giro. Le trasmissioni verranno ripetute alle ore 16 e cessano nuovamente alle 16.45. Alle 17.15 avverrà l'ultimo collegamento.

Domeni i servizi saranno intensificati. Alle ore 9.45 avverrà il primo collegamento tra la redazione professionale e la collaudata Rai, si concluderà alle ore 10.30 dopo il primo giro. Le trasmissioni verranno ripetute alle ore 12 e prossimamente alle ore 14. Il nuovo collegamento dalle 13.45 alle 16 ed infine dalle 16.30 alle 18.

cord dell'ora che la Norikora aveva stabilito il 7 luglio del '55 sulla pista di Iraklio, restituendo la distanza di km. 38,472.

Non tutti attendevano così la Vissac. Il 18 settembre a Milano era il 18 settembre del '57, dopo di lei sarebbe acceso in pista Riniere: il re dell'inseguimento avrebbe dato l'assalto al primato di Baldini. La Vissac si lanciò per l'indiscutibile primato. Allo scatto di partenza la ragazza veloce abbastanza elegante. Ma col passar del tempo, ohimè! La fatica stanca Renée, e l'imbruttira il suo viso, luminoso e dolce, s'era trasformato: pallido e arruggito era disfatto; il suo viso risultava, infine, una maschera di dolore. E sudava, persa, persa, persa il piccolo dramma. La Vissac reniva fermata quando ancora la distanza dell'ora non era raggiunta. La rimetteranno in sella, e lei sbadorna. Arrivata comunque, nel trappuardo e conquistata il record km. 38,569. La Vissac arreca percorso 96 metri in più della Norikora, malgrado l'interruzione.

Avebbe voluto piangere, Renée: ma non poté: i suoi occhi erano spalancati, lucidi come quelli di una bambola mafusica. Si, s'era drogata. Allora, tutta sola, che aveva fatto la Vissac appariva solitaria, triste. Perché io penso che anche nello sport le donne debbono offrire spettacoli di grazia e delicatezza, non manifestazioni di

panetti. Griffith, Losi, Gavio, Sestini, Gentiletti, Coni, Zauli riceverà i rappresentanti della stampa. Nella foto: Zauli

Oggi lo scambio delle consegne tra Barassi e Bruno Zauli



Oggi alle ore 10.30, nella sede di via Allegri, avrà luogo lo scambio delle consegne tra il Presidente della FIGC Barassi e il Commissario straordinario recentemente nominato dal CONI, dr. Zauli. Alle 12, il dr. Zauli riceverà i rappresentanti della stampa. Nella foto: Zauli



La squadra del dilettanti azzurri. Nella foto piccola l'altimetria del circuito dei mondiali. Il campionato del mondo dilettanti su strada si svolgerà sulla distanza di km. 177,939 (nove giri) e il via è stata data alle ore 13.

SPORT FLASH

La 4x100 tedesca egualia il record mondiale USA

COLONIA, 29. — Nel corso di una serie di atti di ginnastica sovietica a Colonia la squadra di staffetta 4x100 composta dai velocisti tedeschi Stinnes, Lauer, Putterer e Göttsche ha egualato il record mondiale della specialità facendo registrare il tempo di 39"5, primato detenuto dal dicembre 1956 dalla squadra americana composta da Murchison, King, Baker e Morrow.

Con il tempo di 39"5 la squadra tedesca è anche migliore della precedente campionato del mondo, vinto dall'URSS nel 1956 dalla squadra sovietica con 39"8.

Elliot a Malmö corre il miglio in 3'58"

MÄLMO, 29. — L'australiano Herb Elliot, ha partecipato stasera alla gara sul miglio registrando il magnifico tempo di 3'58". Dopo Elliot sono classificati Hallinan, Lovisa, Lovits, Pirie e Waem.

Record mondiale di paracadutismo

MOSCA, 29. — Una paracadutista sovietica ha stabilito il record mondiale di precipizio da 600 metri toccando terra a 94 centimetri dal centro. Il nome della donna non è stato reso noto.

Domani si corre la Sassi-Superga

TORINO, 29. — Centoundici concorrenti risultano iscritti all'10ª maratona del monte Sassi, che sarà disputata domenica prossima 31 agosto sul tradizionale percorso Sassi-Superga. Figurano tra essi Carlo Abate, Giacomo Agostini, Lodovico Scarfiotti, Miro Tolotti, Gianni Balzarini.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la loro partecipazione al «Trofeo Mairano», che si svolgerà a Palermo dal 10 al 14 settembre.

La Bulgaria, arriverà a Bologna con il treno proveniente da Belgrado; l'Ungheria giungerà il 9 settembre alle ore 2.55. La Polonia giungerà il 9 alle ore 13.45.

Infatti i giocatori italiani Sardegna e Pieri hanno reso noto al CIP che non potranno essere presenti alla competizione.

Il Brasile premia i calciatori svedesi

RODE DE JASPER, 29. — Il presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek ha attribuito la croce al merito ai 21 atleti ed allenatori della nazionale svedese che hanno preso parte agli ultimi campionati del mondo di calcio.

I cestisti dell'URSS al trofeo Mairano

La squadra dell'URSS, Bulgarova, Angarova e Tsvetkova, Polonia hanno consegnato alla Federazione Italiana pallacanestro la

L'« ADUNATA » DEI NOSTALGICI ALLA TOMBA DI MUSSOLINI

I lavoratori di Forlì stroncheranno qualsiasi provocazione dei fascisti

Il prefetto riafferma la connivenza del governo con gli organizzatori della offensiva manifestazione - Un comunicato della Camera del Lavoro della Capitale

FORLÌ, 29. — I lavoratori di Forlì vigileranno e non permetteranno alcuna provocazione durante l'annunciato raduno fascista di Predappio in programma domenica 31. La Camera del lavoro, visto l'atteggiamento di connivenza del governo con i fascisti dopo il noto manifesto in cui chiedevano alle autorità di vietare la adunata dei nostalgici, ha diffuso il seguente comunicato straordinario: « Lavoratori di Forlì, ritornano i fascisti in forma organizzata a invadere la nostra terra, a offendere i nostri morti gloriosi, le nostre tradizioni antifasciste, la democrazia. Prendendo a pretesto l'annuale restituzione della salma dell'ex due essi verranno ancora una volta — come l'anno scorso — a Forlì ed a Predappio per rinnovare i riti e le marce di un tempo sempre sepolto, per organizzare nuove provocazioni. Di fronte alla connivenza del governo di Fanfani che permette simili pugliacciate e simili esibizioni di vecchi strumenti della malfamata repubblichina, noi vi diciamo: vigilate, vigilate, vigilate! Diciamo anche ai fascisti: non permetteremo nessuna provocazione ».

Che le autorità, così sollecite a sospendere per motivi di ordine pubblico due manifestazioni partigiane indette per lo stesso 31 agosto a Forlì ed a Predappio, non abbiano alcuna intenzione di sospendere la « marcia » su Predappio è stato ripetuto stamane dal Prefetto ad una delegazione partigiana composta dagli on. Reali e Bucci dell'ANPI, ed al segretario della FIAP, Casadei. Il prefetto si è limitato a dichiarare che assicurerà l'ordine pubblico e che i fascisti non indosseranno la camicietta, né si uniranno in corteo.

E' facile obiettare — a queste roseate previsioni — che anche la scorsa estate, secondo le autorità, i fascisti avrebbero dovuto mantenere i loro « pellegrinaggi » in certi binari più o meno concordati il che mai avvenne. Il loro comportamento, invece, dette luogo ad atti provocatori e ad incidenti anche gravi. Chi impedirà il ripetersi delle provocazioni, se non la vigilanza dei lavoratori e degli antifascisti di Romagna?

E non hanno forse notato le autorità che al cessare delle manifestazioni organizzate dall'alto, sono anche cessati gli incidenti a Forlì ed a Predappio, pur se privati e gruppi hanno continuato a visitare la tomba del loro ex duce? E' l'organizzazione di veri propri raduni fascisti come quello in calendario domenica, il carattere nazionale della « marcia », indetta dal giornale missino, e il ritrovarsi, permesso e vigilato dal governo dc, di tanti nuderi del passato, dei responsabili di tanti lutti e rovine per il nostro paese, l'elemento che offende e turba l'anima dei romagnoli e degli italiani e li spinge alla protesta ferma e indignata.

Proteste da tutta Italia

Telegrammi di protesta alle autorità — per il permesso accordato ai fascisti di tenere un raduno a S. Cassiano e a Predappio, pur se privati e gruppi hanno continuato a visitare la tomba del loro ex duce? E' l'organizzazione di veri propri raduni fascisti come quello in calendario domenica, il carattere nazionale della « marcia », indetta dal giornale missino, e il ritrovarsi, permesso e vigilato dal governo dc, di tanti nuderi del passato, dei responsabili di tanti lutti e rovine per il nostro paese, l'elemento che offende e turba l'anima dei romagnoli e degli italiani e li spinge alla protesta ferma e indignata.

TRA gli telegrammi ci sono quelli della Federazione comunista di Ravenna e dell'UDI di Bologna. A nome comunisti ravennati protestiamo vivamente divieto commemorazioni caduti forlivesi per liberazione e libertà esprimiamo nostra viva solidarietà azione di protesta contro manifeste provocazioni fasciste iniquamente autorizzate.

Così ha telegrafato la segretaria dell'UDI di Bologna: « Esprimo nostra solidarietà per nuovo attentato vostri liberi e aracca libertà costituita dal fascismo, per tutto nostro paese. Il nostro è tenere vivo dunque bolognesi volontà antifascista che, portò prima folla lotto librazione ».

Il Comitato provinciale dell'ANPI di Arezzo ha invitato a opero compatto dc, braccianti e conservieri in agitazione a Salerno.

SALERNO, 29. — Nel quadro dell'agitazione nazionale dc, braccianti per il rinnovo dei contratti è in corso una protesta di un settore compatto dc, braccianti e conservieri in agitazione a Salerno.

TRAGICO INCIDENTE IN PROVINCIA DI UDINE

Si sposano la mattina e muoiono insieme la sera

UDINE, 29. — In un incidente stradale ha perso la vita stamattina una coppia di giovani sposi, che avevano celebrato il rito nuziale nella mattinata ad Ospedaletto d'Alpinolo, a Lura Cassio, d. 19 anni, e di Lucio Bonatti, di 25 anni, entrambi dc.

I due, dopo il rito nuziale, avevano fatto una breve gita in moto a Tolmezzo. Al ritorno, nel tentativo di superare un autotreno, il Bonatti, che si

trovava alla guida della motocicletta, non si avvedeva che in senso inverso stava procedendo un carro di fieno. La moto, urtato il carro di fieno, sbarrava paurosamente e finiva contro il cassone del rimorchio dove erano 9.000 persone; nella collisione, la giovane sposa, che aveva celebrato il rito nuziale nella mattinata ad Ospedaletto d'Alpinolo, a Lura Cassio, d. 19 anni, e di Lucio Bonatti, di 25 anni, entrambi dc.

Nella collisione, la giovane sposa andava a finire sotto le ruote del rimorchio, mentre il marito, batteva violentemente la testa sull'asfalto.

a Tamboni il seguente telegiornale: « Manifestazione fascista S. Cassiano turbolenta e offeso sentimenti antifascisti e combattenti per la libertà: mortifico e disdegno dei cittadini, precisi disposti costituzionali. Chiedono intervento onde vietare manifestazione fascista ».

E l'ANPI di Torino: « Nom

partigiani torinesi indignati

trasformare cerimonia tendente

Predappio in adunata nostal-

gica rispetto XII disposizione

costituzionale e legge dello

Stato n. 645 del 20-6-1952

Resistenza, fonte nuovo ordi-

namento democratico italiano

non annette apologia fascista

antidemocratico responsabile

litti e rovina morale materiale

Patra ».

Sempre a Torino, l'Associa-

zione famiglie militari e caduti

della guerra di Liberazione, la

Associazione medaglie d'oro

del

principale

dei partigiani

